

Sergio Bocchini

INCONTRO ALL'ALTRO PLUS

Testo per l'insegnamento della religione cattolica
nella scuola secondaria di 2° grado

VOLUME UNICO

Nulla osta della Conferenza episcopale italiana
Angelo card. Bagnasco, *presidente*
Roma, 6 febbraio 2014, prot. n. 106/2014

Imprimatur

✠ Edoardo Aldo Cerrato
Ivrea, 12 febbraio 2014, prot. n. 31/2014

Questo volume e il dvd allegato fanno parte del **PROGETTO EDB SCUOLA**.

Pubblicazione conforme alle nuove *Indicazioni* per l'IRC nelle scuole del *secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale* (DPR 20 agosto 2012).

Cinque copie di questo testo sono state depositate presso la Segreteria generale della CEI.

Coordinamento editoriale: *Pier Luigi Cabri*
Redazione e ricerca iconografica: *Muriella Montanari*
Disegni: *Riccardo Crosa*
Progetto grafico, impaginazione e copertina: *Tuna bites, Bologna*
Coordinamento redazionale: *Giorgia Montanari*
Coordinamento tecnico: *Tonino Commissari*

Un particolare ringraziamento per i preziosi suggerimenti alla prof.ssa *Maria Giovanna Negrone Cosciano*, che ha riletto il testo, e a *Valter Lusani* per le foto in gentile concessione.

Per le pagine ad Alta Leggibilità (Pagine Chiare) è stato utilizzata la font biancoenero® di biancoenero edizioni srl, disegnata da Riccardo Lorusso e Umberto Mischi. La font è gratuita per uso commerciale. www.biancoeneroedizioni.com

In copertina: solarseven, Istockphoto
Immagini utilizzate nel volume: tratte dall'archivio EDB o da www.istockphoto.com, www.wikipaintings.org, www.flickr.com

L'editore è a disposizione degli aventi diritto che non è stato possibile contattare, nonché per eventuali involontarie inesattezze nella citazione delle fonti iconografiche riprodotte nel presente volume.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% del presente volume, dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org.

Per i testi biblici:

© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena.

Proprietà artistica e letteraria riservata nell'impostazione, nel testo e nell'impaginazione.

© 2014 Centro editoriale dehoniano
via Scipione Dal Ferro, 4 – 40138 Bologna
www.dehoniane.it
EDB®
ISBN (copia saggio) 978-88-10-437-2 SG
ISBN 978-88-10-437-2

Stampa: L.E.G.O. SpA, Vicenza 2015

presentazione

A tutti gli alunni di ieri e di oggi.
A tutte le persone significative che ho
incontrato sul mio cammino.



«« Cari alunni,

è sufficiente soffermarsi sul titolo, *Incontro all'Altro Plus*, per intuire il percorso che vi si propone di fare insieme e il sogno che ne è alla base: far sì che l'ora di l'ora di religione (non importa se «opzionale», anzi meglio, perché vorrà dire che l'avete scelta e che non vi sentite costretti a frequentarla contro voglia o perché obbligati da qualcuno!) si trasformi in una vera lezione di vita, in cui imparare due cose fondamentali:

- 1) **uscire da noi stessi per andare incontro all'Altro**, anche quello con la «A» maiuscola a cui fa riferimento la dimensione religiosa;
- 2) **diventare capaci di amare**.

Credenti e non credenti, tutti siamo chiamati a relazionarci con gli altri e a imparare ad amare. È questo ciò che insegna il cristianesimo parlando di «prossimo» (= chi mi sta vicino) e anche la «regola d'oro» a cui – come vedremo – si richiamano molte altre religioni.

Ma non crediate che queste due cose siano semplici da imparare. Un antico detto ebraico dice: «*Si nasce con i pugni chiusi e si muore con le mani aperte*». Infatti, spesso ci vuole tutta una vita per capire l'insegnamento contenuto in queste parole; e a volte non è nemmeno sufficiente visto che c'è chi muore senza aver imparato ad aprire le mani.

Il nostro sarà un cammino di scoperta e di incontro con l'«Altro», al di là e oltre tutte quelle siepi (ricordate Leopardi?) che ci impediscono di sollevare lo sguardo, perché fisso sul nostro «io», come se fossimo veramente noi l'«ombelico del mondo». Insomma, ciò che vi si propone in questo libro sarà un vero viaggio di scoperta, oltre noi stessi e il nostro modo di pensare e di agire, al di là dei numerosi pregiudizi e luoghi comuni che ci circondano, per scoprire che la dimensione religiosa non solo ha un grande valore culturale (esattamente come le altre materie che si studiano a scuola), ma dà anche un senso profondo all'esistenza, e rappresenta qualcosa di molto importante per milioni di persone.

Però, patti chiari: nessuno vuole convertire nessuno, tanto meno plagiare o obbligarlo a cambiare idea. Vi si chiede soltanto di essere aperti all'altro in tutte le sue forme: all'«Altro» con la maiuscola e a tutti quegli «altri» che fanno parte della vostra quotidiana esperienza di vita. Vi si chiede di essere curiosi e di avere un atteggiamento empatico, cioè di «sentire dentro», di comprendere lo stato d'animo altrui. Non si tratta soltanto di «mettersi nei panni» degli altri (che sarebbe comunque già una bella cosa), ma soprattutto di permettere all'«altro» di entrare nel nostro mondo, accettandolo quindi pienamente nella sua diversità. Ecco perché la parola «empatia» sarà il filo conduttore dell'intero testo e per ognuno di voi – almeno questo è il mio augurio – una scoperta veramente importante per la vita.

E ora che abbiamo chiarito alcuni aspetti del nostro testo, mettiamoci in cammino!

Per conoscere veramente se stessi e gli altri bisogna camminare assieme, incrociare le strade, abbracciarsi, a volte anche scontrarsi, ma senza aver paura di perdersi o di contaminarsi. È l'incontro con l'Altro che ci farà crescere e diventare persone e cittadini responsabili. Buon viaggio, dunque!

»» L'Autore

indice del volume

DISTRIBUZIONE DEI CONTENUTI NEI CINQUE ANNI DI SECONDARIA DI 2° GRADO 12

RICERCA

14

TEMA 1: **PERCHÉ FARE RELIGIONE OGGI?** 16

INDICAZIONI METODOLOGICHE E SUGGERIMENTI PRATICI	17
1. TOGLI I TAPPI DALLE ORECCHIE E ASCOLTA!	18
2. UFFA, ANCHE RELIGIONE!	19
3. A CHE SERVE LA RELIGIONE?	20
4. A SCUOLA CON INTELLIGENZA E CUORE	22
5. NON CONFONDERE IL VOTO CON LA VITA	23
6. PER CONOSCERCI	24
7. ATTIVA-MENTE	25

TEMA 2: **IO E GLI ALTRI** 26

INDICAZIONI METODOLOGICHE E SUGGERIMENTI PRATICI	27
1. IL CORAGGIO DI NON SEGUIRE LA CORRENTE	28
2. CIÒ CHE CONTA	29
3. COSA VUOL DIRE CRESCERE?	30
4. CON OCCHI PIENI DI STUPORE	31
5. SVEGLIARE LA NOSTALGIA DEL MARE	32
6. CHE COS'È «ESSENZIALE»?	33
7. IMPARARE A ESSERE LIBERI	34
8. AMARE È...	36
9. NON BRUCIARE LE TAPPE	37
10. ATTIVA-MENTE	38
DOSSIER: LE DIMENSIONI DELL'UOMO	39
A COLPO D'OCCHIO	42
SINTESI	42
OFFICINA DELLE IDEE	43

TEMA 3: **CHE COS'È LA RELIGIONE?** 44

INDICAZIONI METODOLOGICHE E SUGGERIMENTI PRATICI	45
1. CI SONO COSE CHE CI SUPERANO	46
2. NON CERCARE IN BASSO CIÒ CHE STA IN ALTO	47
3. RELIGIONE È «RELAZIONE»	48
4. CREDENTI, NON CREDULONI	49

5. LA RELIGIONE NON È MAGIA	51
6. SOLO I CREDENTI HANNO UNA SPIRITUALITÀ?	52
7. CHI HA DETTO CHE LA SCIENZA È ATEA?	53
8. ATTIVA-MENTE	55
DOSSIER: PERCHÉ TANTA GENTE SI AFFIDA AI MAGHI E ALLE STELLE?	56
A COLPO D'OCCHIO	58
SINTESI	58
OFFICINA DELLE IDEE	59

TEMA 4: **I COLORI DELLA FEDE** **60**

INDICAZIONI METODOLOGICHE E SUGGERIMENTI PRATICI	61
1. LE RELIGIONI E LA RICERCA DI DIO	62
2. IL MONDO DELLE RELIGIONI	63
3. DIO, DOVE SEI?	65
4. L'UNICO FILO CHE UNISCE TUTTO	67
5. TANTE VIE DIVERSE	68
6. LA RICERCA DI SENSO NELLE RELIGIONI	69
7. GLI EQUIVOCI DELLE RELIGIONI	71
8. LA VERA FEDE NON FAVORISCE LA VIOLENZA	72
9. LE RELIGIONI: FONTI DI PACE NON DI CONFLITTI	74
10. ATTIVA-MENTE	75
DOSSIER: IL SENSO DELLA VITA SECONDO LE RELIGIONI ORIENTALI	76
A COLPO D'OCCHIO	82
SINTESI	82
OFFICINA DELLE IDEE	83

SCOPERTA **84**

TEMA 5: **I FIGLI DI ABRAMO** **86**

INDICAZIONI METODOLOGICHE E SUGGERIMENTI PRATICI	87
PREMESSA. IL PADRE DI TUTTI I CREDENTI	88
1. IO SONO MUSULMANA ... E VI PRESENTO L'ISLAM	89
2. PER NOI MUSULMANI È IMPORTANTE...	91
3. VITA QUOTIDIANA	92

indice del volume

4.	FESTE E CELEBRAZIONI	94
5.	RAMI DELL'ISLAM E FONDAMENTALISMO	95
6.	ISLAM E CRISTIANESIMO: PUNTI IN COMUNE E DIFFERENZE	96
7.	ATTIVA-MENTE	98
8.	IO SONO EBREO... E VI PRESENTO L'EBRAISMO	99
9.	PER NOI EBREI È IMPORTANTE...	101
10.	VITA QUOTIDIANA	102
11.	TRADIZIONI E RITI	104
12.	FESTE E CELEBRAZIONI	106
13.	L'EBRAISMO, UNA REALTÀ COMPLESSA	108
14.	NO A QUALSIASI DISCRIMINAZIONE	110
15.	EBRAISMO E CRISTIANESIMO	111
16.	GERUSALEMME CITTÀ CONTESA	113
17.	ATTIVA-MENTE	115
	DOSSIER: CIBO E RELIGIONI	116
	A COLPO D'OCCHIO	120
	SINTESI	120
	OFFICINA DELLE IDEE	121

TEMA 6: **GESÙ E IL SUO MESSAGGIO** **122**

INDICAZIONI METODOLOGICHE E SUGGERIMENTI PRATICI	123
1. UN EBREO DI NOME YĖŠUA'	124
2. LA SUA TERRA E IL SUO POPOLO	126
3. DOVE È VISSUTO GESÙ E COSA HA FATTO?	127
4. CHE ASPETTO AVEVA?	129
5. UNO DEI TANTI PROFETI?	130
6. «CIÒ CHE MI PIACE DI LUI»	132
7. CROCIFISSO «SOTTO PONZIO PILATO»	133
8. «È RISORTO IL TERZO GIORNO»	135
9. IL CENTRO DEL MESSAGGIO CRISTIANO	137
10. DIO, PADRE DI TUTTI	138
11. LA FORZA DELL'UTOPIA	140
12. «INSEGNAVA IN PARABOLE»	141
13. IL BUON SAMARITANO	142
14. CHI SI SALVA?	144
15. ATTIVA-MENTE	145
DOSSIER: L'IMMAGINE DI GESÙ NEI SECOLI	146

A COLPO D'OCCHIO	148
SINTESI	148
OFFICINA DELLE IDEE	149

TEMA 7: **CHE COS'È LA BIBBIA?** **150**

INDICAZIONI METODOLOGICHE E SUGGERIMENTI PRATICI	151
1. UN LIBRO SPECIALE	152
2. LA BIBBIA VISTA DAL CREDENTE	153
3. STRUTTURA DELLA BIBBIA	155
4. PATRIMONIO DELL'UMANITÀ	156
5. IL CONTRIBUTO DELLA BIBBIA ALL'OCCIDENTE	157
6. «ABC» DELLA BIBBIA	158
7. CHE COS'È LA «STORIA DELLA SALVEZZA»?	160
8. CHE COSA SI INTENDE PER «ANTICO TESTAMENTO»?	161
9. CHE COSA SI INTENDE PER «NUOVO TESTAMENTO»?	162
10. COME SI SONO FORMATI I VANGELI?	164
11. CHE COSA SONO I VANGELI APOCRIFI?	166
12. COME LEGGERE E INTERPRETARE LA BIBBIA?	168
13. NELLA BIBBIA È TUTTO VERO?	170
14. CREDERE ALLA BIBBIA O ALLA SCIENZA?	171
15. CREAZIONE O EVOLUZIONE?	172
16. ATTIVA-MENTE	173
DOSSIER: I LIBRI SACRI DELLE ALTRE RELIGIONI	174
A COLPO D'OCCHIO	176
SINTESI	176
OFFICINA DELLE IDEE	177

TEMA 8: **CHIESA E «CHIESE»** **178**

INDICAZIONI METODOLOGICHE E SUGGERIMENTI PRATICI	179
1. L'ORIGINE DELLA CHIESA	180
2. L'OPERA DELLO SPIRITO SANTO	181
3. LA CHIESA: REALTÀ UMANA E DIVINA	182
4. LE VARIE CHIESE CRISTIANE	183
5. CHIESE CRISTIANE IN ITALIA	184
6. PERCHÉ «CATTOLICA»?	185
7. COSA CARATTERIZZA IL CATTOLICESIMO?	187

indice del volume

8. IL MOVIMENTO ECUMENICO	188
9. LA RICCHEZZA DELLA DIVERSITÀ	189
10. ASPETTI COMUNI E DIFFERENZE TRA LE CHIESE	190
11. ATTIVA-MENTE	191
DOSSIER: L'ARCIPELAGO CRISTIANO	192
A COLPO D'OCCHIO	196
SINTESI	196
OFFICINA DELLE IDEE	197

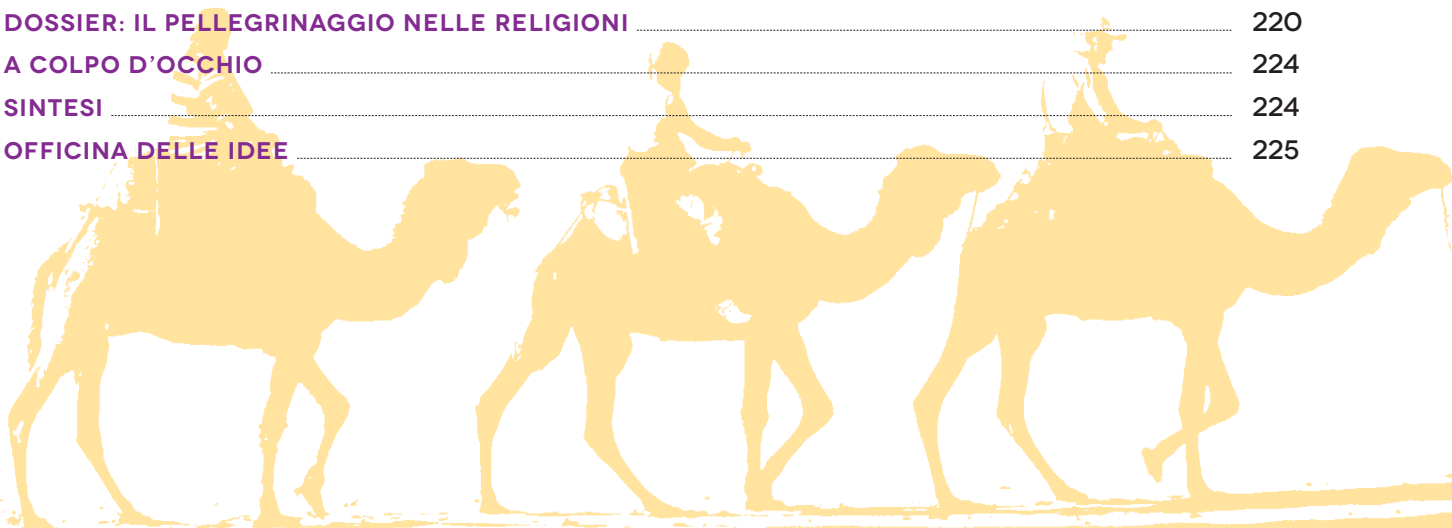
IMPEGNO

198

TEMA 9: LE DOMANDE RELIGIOSE DEI GIOVANI

200

INDICAZIONI METODOLOGICHE E SUGGERIMENTI PRATICI	201
1. È «RAGIONEVOLE» CREDERE?	202
2. SCIENZA E FEDE: DUE REALTÀ INCONCILIABILI?	203
3. SE DIO È BUONO, PERCHÉ IL MALE?	204
4. MA COME SI FA A CREDERE NELLA CHIESA?	206
5. PERCHÉ TANTI ERRORI?	207
6. È POSSIBILE IL MIRACOLO?	208
7. IL DIAVOLO ESISTE O È UNA METAFORA?	209
8. SOLO LA BIBBIA PARLA DEGLI ANGELI?	211
9. A COSA SERVE PREGARE?	212
10. CHE COSA SONO I SACRAMENTI?	213
11. PERCHÉ SPOSARSI IN CHIESA?	215
12. FAMIGLIA: UNA O TANTE?	217
13. ATTIVA-MENTE	219
DOSSIER: IL PELLEGRINAGGIO NELLE RELIGIONI	220
A COLPO D'OCCHIO	224
SINTESI	224
OFFICINA DELLE IDEE	225



TEMA 10: I VALORI CRISTIANI - ETICA

226

INDICAZIONI METODOLOGICHE E SUGGERIMENTI PRATICI	227
1. «ECCO CHI SONO I CRISTIANI»	228
2. TESTIMONI DELLA MISERICORDIA DI DIO	229
3. GIUDICATI SULL'AMORE	230
4. VIVERE È INCONTRARE L'ALTRO	232
5. «LO RICONOBBERO NELLO SPEZZARE IL PANE»	234
6. LIBERI DI DIRE «SÌ» E «NO»	235
7. CHE COS'È L'ETICA?	237
8. UN'ETICA NON VALE L'ALTRA	238
9. L'ETICA RELIGIOSA	239
10. DALLA PARTE DELLA VITA	240
11. ABORTO: SPUNTI PER RIFLETTERE	241
12. DI COSA SI INTERESSA LA BIOETICA?	242
13. EUTANASIA: DIRITTO ALLA MORTE?	244
14. QUALE GLOBALIZZAZIONE?	246
15. SCOMMETTERE SU CREATO, PACE E AMBIENTE	247
16. LA COMUNICAZIONE NELL'ERA DIGITALE	248
17. ATTIVA-MENTE	249
DOSSIER: I DIECI COMANDAMENTI SONO ANCORA ATTUALI?	250
A COLPO D'OCCHIO	252
SINTESI	252
OFFICINA DELLE IDEE	253

PAGINE CHIARE

254

TEMA 2: IO E GLI ALTRI	256
1. IL CORAGGIO DI NON SEGUIRE LA CORRENTE	258
2. COSA VUOL DIRE CRESCERE?	259
3. IMPARARE A ESSERE LIBERI	260

TEMA 3: CHE COS'È LA RELIGIONE?	261
1. NON CERCARE IN BASSO CIÒ CHE STA IN ALTO	263
2. RELIGIONE È «RELAZIONARSI»	264
3. LA RELIGIONE NON È MAGIA	265

TEMA 4: **I COLORI DELLA FEDE** 266

- 1. **I SIMBOLI DELLE RELIGIONI**.....268
- 2. **COS'HANNO IN COMUNE TUTTE LE RELIGIONI?**.....270

TEMA 5: **I FIGLI DI ABRAMO** 271

SEZIONE 1: **UN PADRE IN COMUNE**

- 1. **UNITI IN ABRAMO**.....273
- 2. **ALCUNI ASPETTI COMUNI**.....274

SEZIONE 2: **ISLAM**

- 1. **ISLAM**.....275
- 2. **FESTE E CELEBRAZIONI ISLAMICHE**.....276

SEZIONE 3: **EBRAISMO**

- 1. **EBRAISMO**.....277
- 2. **PER GLI EBREI È IMPORTANTE...**.....279
- 3. **FESTE E CELEBRAZIONI EBRAICHE**.....280

TEMA 6: **GESÙ E IL SUO MESSAGGIO** 282

SEZIONE 1: **GESÙ DI NAZARET**

- 1. **UN EBREO DI NOME GESÙ**.....284
- 2. **CHE ASPETTO AVEVA?**.....286
- 3. **LA SUA FAMIGLIA E LA VITA PUBBLICA**.....288

SEZIONE 2: **VITA E OPERE**

- 1. **UNO DEI TANTI PROFETI?**.....291
- 2. **INSEGNAVA IN PARABOLE**.....293
- 3. **«CROCIFISSO SOTTO PONZIO PILATO»**.....294
- 4. **«È RISORTO IL TERZO GIORNO»**.....296

SEZIONE 3: **IL SUO MESSAGGIO**

- 1. **DIO, PADRE DI TUTTI**.....297

- 2. **BEATO CHI HA IL CORAGGIO DI SOGNARE UN MONDO DIVERSO**.....298
- 3. **IL BUON SAMARITANO**.....300

TEMA 7: **CHE COS'È LA BIBBIA?** 302

- 1. **UN LIBRO SPECIALE**.....304
- 2. **QUANTI SONO I LIBRI DELLA BIBBIA?**.....305
- 3. **COSE DA SAPERE SULLA BIBBIA**.....307

TEMA 8: **CHIESA E «CHIESE»** 309

- 1. **LE VARIE CHIESE CRISTIANE**.....311
- 2. **LA CHIESA CATTOLICA**.....313
- 3. **LA RICCHEZZA DELLA DIVERSITÀ**.....315

TEMA 9: **LE DOMANDE RELIGIOSE DEI GIOVANI** 317

SEZIONE 1: **SCIENZA E FEDE SI ESCLUDONO A VICENDA?**

- 1. **SI PUÒ ESSERE UN BRAVO SCIENZIATO E UN BUON CREDENTE?**.....319
- 2. **BIBBIA E SCIENZA HANNO SCOPI DIVERSI?**

SEZIONE 2: **SE DIO È BUONO PERCHÉ IL MALE?**

- 1. **PERCHÉ TANTA SOFFERENZA?**.....321
- 2. **MA DIO CHE C'ENTRA?**.....323

TEMA 10: **I VALORI CRISTIANI - ETICA** 325

- 1. **SAPPI SCEGLIERE!**.....327
- 2. **NON ARRENDERSI ALLE DIFFICOLTÀ**.....328
- 3. **VIVERE LE DIECI PAROLE**.....329

COME NAVIGARE NEL LABORATORIO MULTIMEDIALE PLUS 331

LIM	333
ESERCIZIARIO	336
VERSIONE BES	339
CONTENUTI DEL LABORATORIO MULTIMEDIALE PLUS	341

indice dei temi online

RICERCA

TEMA 1: CHI SONO?

INDICAZIONI METODOLOGICHE E SUGGERIMENTI PRATICI

1. PICCOLI-GRANDI INTERROGATIVI
2. LA PAURA DI NOI STESSI
3. PERCHÉ NASCONDERSI?
4. LA MIA VITA È SOLO MIA?
5. COME ESSERE FELICI?
6. E SE RIMANGO SOLO?
7. MA NESSUNO MI CAPISCE
8. PERCHÉ SCAPPARE?
9. NON NASCONDIAMOCI DAL SOLE
10. CHI È DAVVERO FORTE?
11. ATTIVA-MENTE

**DOSSIER: LA FORZA DELL'AMICIZIA
A COLPO D'OCCHIO – SINTESI
OFFICINA DELLE IDEE**

SCOPERTA

TEMA 2: ALLA SCOPERTA DELLA BIBBIA

INDICAZIONI METODOLOGICHE E SUGGERIMENTI PRATICI

1. COME LEGGERE LA BIBBIA?
2. IL LIBRO DELLA GENESI
3. «DIO VIDE CHE TUTTO ERA COSA BUONA»
4. IL SECONDO RACCONTO DELLA CREAZIONE
5. «NON È BENE CHE L'UOMO SIA SOLO»
6. METTERSI AL POSTO DI DIO: IL PECCATO DELLE ORIGINI
7. LA VIOLENZA È NEL CUORE DELL'UOMO
8. IL RACCONTO DEL DILUVIO
9. UN ARCOBALENO DI PACE
10. LA PAURA DEL PLURALISMO E DELLA DIVERSITÀ
11. IL VANGELO DI MARCO
12. «VERAMENTE QUEST'UOMO ERA FIGLIO DI DIO»
13. GIONA E I PREGIUDIZI RELIGIOSI
14. GIOBBE: LA DIFFICILE LEZIONE DELLA SOFFERENZA
15. IL CANTICO DEI CANTICI
16. L'INNO ALL'AMORE CRISTIANO
17. ATTIVA-MENTE

**A COLPO D'OCCHIO – SINTESI
OFFICINA DELLE IDEE**

TEMA 3: TRA GRANO E ZIZZANIA

INDICAZIONI METODOLOGICHE E SUGGERIMENTI PRATICI

1. IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO
2. LE COMUNITÀ DELLE ORIGINI
3. IL PERCHÉ DEL «SUCCESSO» CRISTIANO
4. LA SVOLTA COSTANTINIANA
5. SAN BENEDETTO E I MONACI
6. L'EUROPA E IL MONACHESIMO

7. TRA VIOLENZA E VANGELO
 8. LA SCISSIONE CON L'ORIENTE
 9. LUTERO E LA RIFORMA
 10. LA CONTRORIFORMA CATTOLICA
 11. LA QUESTIONE SOCIALE
 12. UN GRANDE CONCILIO ECUMENICO
 13. LA CHIESA CATTOLICA OGGI
 14. ATTIVA-MENTE
- DOSSIER: LA VISIONE CRISTIANA DEL LAVORO
A COLPO D'OCCHIO – SINTESI
OFFICINA DELLE IDEE**

IMPEGNO

TEMA 4: IN COSA CREDE IL CRISTIANO?

INDICAZIONI METODOLOGICHE E SUGGERIMENTI PRATICI

1. IL «SIMBOLO» O «CREDO»
 2. CHE COSA «PROFESSA» IL CRISTIANO?
 3. CREDI, SPERA, AMA!
 4. PUNTI FONDAMENTALI DEL CRISTIANESIMO
 5. LA TRINITÀ: DIO È COMUNITÀ D'AMORE
 6. L'INCARNAZIONE: IL SENSO DEL NATALE
 7. IL MISTERO PASQUALE
 8. LA NOVITÀ È GESÙ
 9. IL SIMBOLISMO CRISTIANO
 10. LA CROCE, SINTESI DEL CRISTIANESIMO
 11. ATTIVA-MENTE
- DOSSIER: LA RISURREZIONE VISTA
DAGLI ARTISTI
A COLPO D'OCCHIO – SINTESI
OFFICINA DELLE IDEE**

TEMA 5: CITTADINI DEL MONDO

INDICAZIONI METODOLOGICHE E SUGGERIMENTI PRATICI

1. LE QUATTRO TAPPE DELLA MATURITÀ
 2. SAPPI SCEGLIERE!
 3. «SONO UMANO PERCHÉ APPARTENGO»
 4. RICONOSCERCI DIVERSI CIOÈ UNICI
 5. «IL MIO SANGUE È ROSSO COME IL TUO»
 6. VIVERE IN MODO EQUO E SOLIDALE
 7. «IO RAZZISTA? MA NON SCHERZIAMO...»
 8. METTERSI NEI PANNI DEGLI ALTRI
 9. PERCHÉ VENGONO DA NOI?
 10. «AIUTIAMOLI SÌ, MA A CASA LORO...»
 11. SIAMO TUTTI STRANIERI
 12. L'INDIFFERENZA: UNA MALATTIA MORTALE
 13. LE RELIGIONI INSIEME PER LA PACE
 14. NO AD OGNI FANATISMO
 15. ATTIVA-MENTE
- DOSSIER: LA REGOLA D'ORO
A COLPO D'OCCHIO – SINTESI
OFFICINA DELLE IDEE**

Distribuzione dei contenuti

	MODULI DI RIFERIMENTO (TESTO CARTACEO + DVD)	
PRIMO BIENNIO	TEMA 1. PERCHÉ FARE RELIGIONE OGGI? TEMA 2. IO E GLI ALTRI TEMA 3. CHE COS'È LA RELIGIONE? TEMA 4. I COLORI DELLA FEDE TEMA 1 ONLINE. CHI SONO? 	
SECONDO BIENNIO	TEMA 5. I FIGLI DI ABRAMO TEMA 6. GESÙ E IL SUO MESSAGGIO TEMA 7. CHE COS'È LA BIBBIA? TEMA 8. CHIESA E «CHIESE» TEMA 2 ONLINE. ALLA SCOPERTA DELLA BIBBIA  TEMA 3 ONLINE. TRA GRANO E ZIZZANIA 	
QUINTO ANNO	TEMA 9. LE DOMANDE RELIGIOSE DEI GIOVANI TEMA 10. I VALORI CRISTIANI - ETICA TEMA 4 ONLINE. IN COSA CREDE IL CRISTIANO?  TEMA 5 ONLINE. CITTADINI DEL MONDO 	

NEI CINQUE ANNI DI SECONDARIA DI 2° GRADO

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

In questa prima fase del percorso di studio, che abbiamo denominato «Ricerca», si presentano alcune delle domande più vicine al mondo dei giovani. Si inizia con «Perché fare religione oggi?» (Tema 1), per poi affrontare alcune delle più importanti domande esistenziali, come il passaggio dalla chiusura in se stessi all'apertura agli altri (Tema 2). Nel Tema 1 online le domande legate alla fase adolescenziale («Chi sono?»). Le varie dimensioni dell'uomo, compresa quella religiosa («Che cos'è la religione?») è argomento del Tema 3, che approfondisce i vari aspetti della religione, invitando a non confonderla con la magia, la superstizione e la creduloneria. Le varie forme di religione (religioni) sono l'oggetto del Tema 4 («I colori della fede»).

In questa seconda fase («Scoperta») si presentano alcuni dei temi caratteristici della religione cristiana, partendo dalle tre religioni monoteiste del Mediterraneo («I figli di Abramo»), nel Tema 5, dando ampio spazio alla religione cristiana, con la presentazione della figura e del messaggio di Gesù (Tema 6). Alla Bibbia è dedicato il Tema 7, che si preoccupa di offrirne una buona introduzione al libro sacro della tradizione ebraico-cristiana. All'origine della comunità cristiana e poi alle varie suddivisioni storiche («Chiese») è dedicato il Tema 8. Un ulteriore approfondimento sulla Bibbia è proposto nel Tema 2 online («Alla scoperta della Bibbia»), con un approccio diretto ai testi biblici, mentre il Tema 3 online è dedicato alla storia della Chiesa («Tra grano e zizzania»).

Nell'ultimo anno, o comunque nella fase finale del percorso di studi, allo studente viene richiesta una buona capacità critica, oltre a quella di saper analizzare e rielaborare i fatti («Impegno»). Per questo si propongono «Le domande religiose dei giovani» (Tema 9), insieme a una riflessione sui valori cristiani e sull'etica (Tema 10). Il Tema 4 online approfondisce il credo cristiano («In cosa crede un cristiano?»), mentre il Tema 5 online vuol contribuire alla crescita della coscienza sociale («Cittadini del mondo»).

TEMA 2 IO E GLI ALTRI

Molte sono le domande che mi faccio,
ma poi rimango in silenzio per paura di rivelarmi
agli altri, di rimanere isolato...»

Andrea, 15 anni

ANCHE
SE IN MODI DIVERSI,
SPESSE CERCHIAMO
SOLO DI NASCONDERE LA
NOSTRA PAURA DI
CRESCERE...



INDICAZIONI METODOLOGICHE E SUGGERIMENTI PRATICI

In questo Tema si fa riferimento alle Competenze e agli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) per l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) formulati nelle *Indicazioni didattiche* allegate all'**Intesa MIUR-CEI del 28 giugno 2012**.

Questi i traguardi e gli obiettivi da raggiungere in questa fase del percorso scolastico:

TRAGUARDI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)	
Competenze - Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa. - Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana.	Conoscenze (sapere) - Interrogativi universali dell'uomo e risposte del cristianesimo. - Natura e valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea. - Il valore della vita e della dignità della persona secondo la visione cristiana.	Abilità (saper fare) - Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione. - Impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto e nel confronto reciproci. - Operare scelte morali, circa le esigenze dell'etica professionale, nel confronto con i valori cristiani.

Scopo del Tema, centrato sull'importanza della relazione con l'altro, è far riflettere su ciò che conta nella vita, senza essere condizionati dalle mode del momento (v. *Punti chiave*).

Il **Dossier**, dedicato alle varie dimensioni dell'essere umano, darà l'opportunità di approfondire questo aspetto. La **Mappa concettuale** e l'**Officina delle idee**, nelle pagine finali, offrono spunti per la sintesi e il lavoro pluridisciplinare. Le **Pagine Chiare** del Tema 2, create appositamente per gli alunni con bisogni educativi speciali, si trovano alle pp. 256-260.

BES

Il **Laboratorio multimediale**, contenuto nel **dvd** allegato al testo, accompagna e sviluppa le varie **Unità didattiche** (UD) in cui si articola il libro (pensata ognuna per essere esaurita nell'ora settimanale di religione), costituendo un'ulteriore e valida opportunità per l'approfondimento digitale sia in classe, con la funzione di lavagna interattiva multimediale (LIM), sia individualmente. Contiene anche la **versione del testo facilitata per gli alunni con BES**.

Il testo, impostato in modo laboratoriale, presuppone la partecipazione e il coinvolgimento attivo degli alunni, con le modalità e i tempi stabiliti dall'insegnante. Alla fine del Tema, la pagina **Attiva-mente** è dedicata alla riflessione e alla verifica degli argomenti trattati.

Ulteriori indicazioni, sussidi e testi di approfondimento sono a disposizione del docente nella **GUIDA PER L'INSEGNANTE** e nel **dvd specifico** a essa allegato.

I PUNTI CHIAVE

1. Il **CORAGGIO** di uscire da se stessi e di saper andare **CONTROCORRENTE**.
2. Riconoscere ciò che è **ESSENZIALE** nella vita.
3. Saper **ESSERE LIBERI** senza isolarsi dagli altri.
4. Conservare la capacità di **STUPIRSI** e di **AMARE**.

SUMMARY



This chapter helps us find the good balance between ourselves and the others by dealing with all different issues related to growth from a teenager point of view. In particular, we're going to discuss about how to be free, to love ourselves and the others, to keep wonder for everything around us and to select what's really fundamental in life.



Aiutare a trovare un buon equilibrio tra noi stessi e gli altri è l'obiettivo di questo secondo Tema, che affronta le varie problematiche del crescere viste con l'occhio dell'adolescenza. Imparare ad essere liberi, ad amare se stessi e gli altri, conservare lo stupore per tutto ciò che ci circonda e scegliere ciò che è veramente essenziale nella vita sono gli argomenti principali di cui parleremo.

ricerca



1 IL CORAGGIO DI NON SEGUIRE LA CORRENTE

È noto che i salmoni fanno chilometri e chilometri controcorrente per deporre le uova. Non lo fanno liberamente, ma per un istinto che è nella loro natura.

Per l'essere umano, invece, andare controcorrente è una libera scelta. Tuttavia non è facile stare fuori dalla massa e non comportarsi come «pecore»; spesso ci vuole molto coraggio per rompere certi schemi e difendere le proprie idee.

E non bisogna confondere il «bastian contrario» – cioè colui che si diverte a fare il contrario di tutto e di tutti, solo per mettersi in mostra – dalla persona coerente e responsabile, che non ha paura di sostenere le proprie idee.

È chiaro che a 15 anni come a 60 non è facile «cantare fuori dal coro», e spesso questa scelta si paga anche con una buona dose di sofferenza interiore... **Ma non si costruisce niente senza pagare di persona e senza lottare per le cose in cui si crede.**

Il valore della vita non sta in ciò che si fa, ma nell'amore che si mette nelle cose che si fanno: si possono fare tante cose, ma se non amiamo, il nostro darci da fare non serve a un granché e la nostra vita non vale nulla. Come già affermava san Paolo, è l'amore (carità) che dà senso e significato alla nostra vita (Prima lettera ai Corinzi 13,13). Il valore della vita non dipende da ciò che si possiede, ma da ciò che siamo. L'unica cosa che si può avere è se stessi (rimanendo sempre aperti all'Altro), e questo vale più di ogni altra cosa al mondo.

Il conformismo oggi non risparmia nessuno! Se solo ti azzardi a dire che è sciocco dare tanta importanza all'abbigliamento o che non è poi così bello vedere in giro ragazze e ragazzi con le mutande in vista o se affermi che sia demenziale arrivare a ubriacarsi e drogarsi per divertirsi... apparentemente sei rispettato, ma di fatto vieni messo da parte. Ti trattano, come un extraterrestre che non sa niente della vita reale!

Matteo, 16 anni

«A forza di seguire la corrente si finisce in qualche fogna.»

Michael Connelly, scrittore statunitense



TRACCE DI LAVORO

- «Il manuale/ ha poche pagine.../ riuscire ad imparare/ ogni giorno qualcosa di più/ per non sbagliare è già un grande risultato/ [...] **esserci, esser qui,/ senza avere mai barato**»: così canta Max Pezzali, in *Esserci*. Secondo voi, in che modo si può «barare» nella vita?
- Sempre più spesso capita di sentire di migliaia di giovani che passano ore e ore accalcati nell'attesa di partecipare ai *casting* per trasmissioni televisive o per vedere di sfuggita un personaggio dello spettacolo o dello sport. Che ne pensate?



2 CIÒ CHE CONTA

Mi è capitato, in una classe di biennio, di chiedere agli studenti cosa ne pensavano della testimonianza di Claudio, questo genitore che sul nostro blog ha scritto che per il proprio figlio preferisce l'onestà e la coerenza di ogni giorno, piuttosto che la fama e la ricchezza. Un ragazzo mi ha risposto che avrebbe preferito tutte e quattro le cose assieme, ma che, se proprio doveva scegliere, allora preferiva la ricchezza perché «con quella tutto è più facile». Probabilmente a livello istintivo molti di voi potrebbero fare la stessa scelta; ma poi, riflettendo seriamente su ciò che conta veramente nella vita, opterebbero per scelte meno allettanti, ma più valide. Infatti, ci vuole molto più coraggio a mettere alla base della propria vita la coerenza e l'onestà – quindi il guardarsi allo specchio senza vergognarsi – piuttosto che il successo, la ricchezza e la fama ottenuti con troppi sconti richiesti alla propria coscienza, magari anche calpestando gli altri. Certo, se la fama e la ricchezza si ottengono con onestà, non c'è nulla di male, ma la via del successo facile è quasi sempre costellata di scorciatoie, sfrontatezze e inganni.

È un luogo comune affermare che il mondo è dei furbi, di quelli che non hanno etica e che si fanno largo sgomitando e passando sopra gli altri. Spesso ci appare così, perché non scandagliamo fino in fondo le storie di quelli che ai nostri occhi hanno avuto successo. Nella vita, prima o poi, si paga tutto e la nostra vera natura viene fuori. Ecco perché, come ha scritto Claudio nel nostro blog, siamo in molti a pensare che siano soprattutto le scelte di ogni giorno (anche quelle piccole e insignificanti) che contribuiscono a formare le persone mature.

Io non auguro a mio figlio di diventare famoso e ricco. Gli auguro di essere capace di rialzarsi quando cade e di guardarsi ogni mattina allo specchio senza vergognarsi di quello che ha fatto il giorno prima.

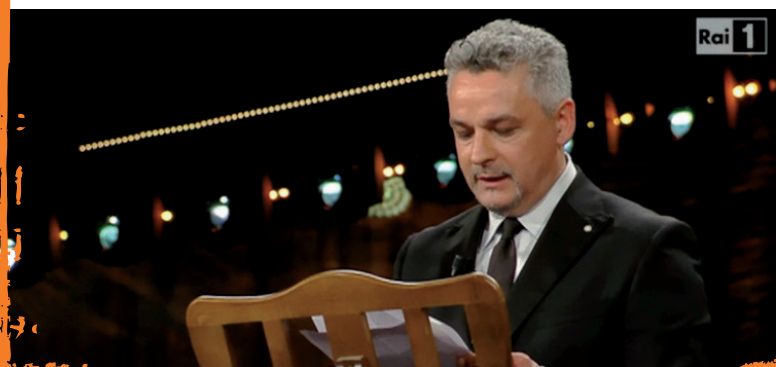
Claudio, padre di un adolescente

Lettera ai giovani

«So che i giovani non amano i consigli, anch'io ero così. Però, senza arroganza, vorrei invitarli a riflettere su queste parole:

1. **Passione.** Non c'è vita senza passione e questa la potete cercare solo dentro di voi. Non date retta a chi vi vuole influenzare...
2. **Gioia.** Quello che rende una vita riuscita è gioire di quello che si fa...
3. **Coraggio.** È fondamentale essere coraggiosi.
4. **Successo.** Se seguite gioia e passione, allora si può parlare anche di successo [...] che però vuol dire realizzare nella vita ciò che si è, nel modo migliore.
5. **Sacrificio.** Vi assicuro, non è una brutta parola. Il sacrificio è l'essenza della vita [...] Lo sforzo e il duro lavoro costruiscono un ponte tra i sogni e la realtà».

Roberto Baggio, calciatore



TRACCE DI LAVORO

- Ai punti elencati sopra da Roberto Baggio, nella lettera ai giovani da lui letta a Sanremo 2013, provate ad aggiungere altre piccole-grandi cose che ritenete necessarie per vivere.



3 COSA VUOL DIRE CRESCERE?

Capita un po' a tutti, a volte, di avere nostalgia dell'infanzia. Ma non si può tornare indietro; chi vuol vivere non deve rimpiangere il passato, né deve aver paura del presente o del futuro. Scriveva ai Filippesi, il grande missionario cristiano san Paolo: «*Dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la meta*» (Filippesi 3,13-14). C'è poco da fare: questo è il programma di vita per chi vuole crescere. Occorre lasciare l'infanzia e guardare avanti.

Se gli amici non ci cercano usciamo noi in cerca di amici, con tutta la simpatia, generosità, creatività di cui siamo capaci, pronti a dare ciò che ci farebbe piacere ricevere. Quasi sempre questo metodo funziona, perché ci fa uscire dal nostro piccolo-grande ego e ci fa andare verso gli altri, facendoci vedere la realtà con lenti meno nere. La cosa più sbagliata è quella di chiudersi in casa a leccarsi le ferite, e magari scaricare tutte le colpe sugli altri.

La differenza fondamentale tra il bambino e l'adulto sta solo in questo: il bambino resta sempre al centro, cercando ogni scusa per farsi coccolare; l'adulto, invece, sa che nella vita è fondamentale dare e ricevere. Solo così si cresce, uscendo dal bozzolo per vivere tutte le dimensioni.

LIBERA LA FARFALLA CHE È IN TE!

Per diventare farfalla è indispensabile superare quella che i pedagogisti chiamano **crisi-crisalide**: la possibilità di intravedere nel baco la futura farfalla con le ali spiegate. In altre parole, la «crisi» è indispensabile alla crescita. Se riflettiamo sul termine «crisi» scopriamo che in greco significa «scelta», «giudizio», mentre in cinese significa sia «pericolo» che «opportunità». La saggezza greca ci porta all'evoluzione futura proprio partendo dalla difficoltà attuale; la saggezza cinese indica le due possibilità insite nella stessa situazione di partenza.



TRACCE DI LAVORO

- **Lavoro individuale:** prendendo spunto da quanto letto in questa pagina, prova a fare un elenco dei tuoi aspetti positivi e negativi e poi confrontati con qualcuno che ti conosce bene.



Sono una ragazza normale. Non mi manca niente, ho una bella famiglia, economicamente stiamo bene. Conosco molte persone, eppure mi sento sola. Vorrei poter tornare a giocare con le bambole, a salire su una sedia per recitare una poesia, come quando ero bambina e facevo ridere tutti i miei parenti.

Sonia, 15 anni

«Pensare a se stessi è terrificante, ma è la sola cosa onesta: pensare a me come io sono, alle mie brutte caratteristiche, alle mie belle qualità, e stupirmene. [...] Da quale punto di partenza progredire, se non da me stesso?»

G.K. Gibran, poeta e filosofo libanese (1883-1931)



4 CON OCCHI PIENI DI STUPORE

C'è un detto gitano che recita: «*Se non vuoi vedere, a che serve una stella?*». Attorno a noi ci sono molte realtà importanti, ma spesso non vogliamo vederle, quindi rimaniamo totalmente indifferenti. Nella vita occorre saper «guardare con attenzione». Avete presente gli occhi spalancati e curiosi dei bimbi piccoli, in braccio a papà o mamma, che ci guardano con stupore? Ecco, penso che saper conservare nella vita lo sguardo penetrante dei bambini sia un grande dono.

Scrivendo il filosofo francese Gabriel Marcel (1889-1973): «*Lo stupore è una grazia essenziale dell'intelligenza*».

Crescere, conservando la capacità di stupirsi e di guardare con meraviglia ciò che ci circonda – compreso il dolore e la sofferenza – è uno dei «segreti» più importanti della vita, come ci insegnano i grandi mistici e i poeti.

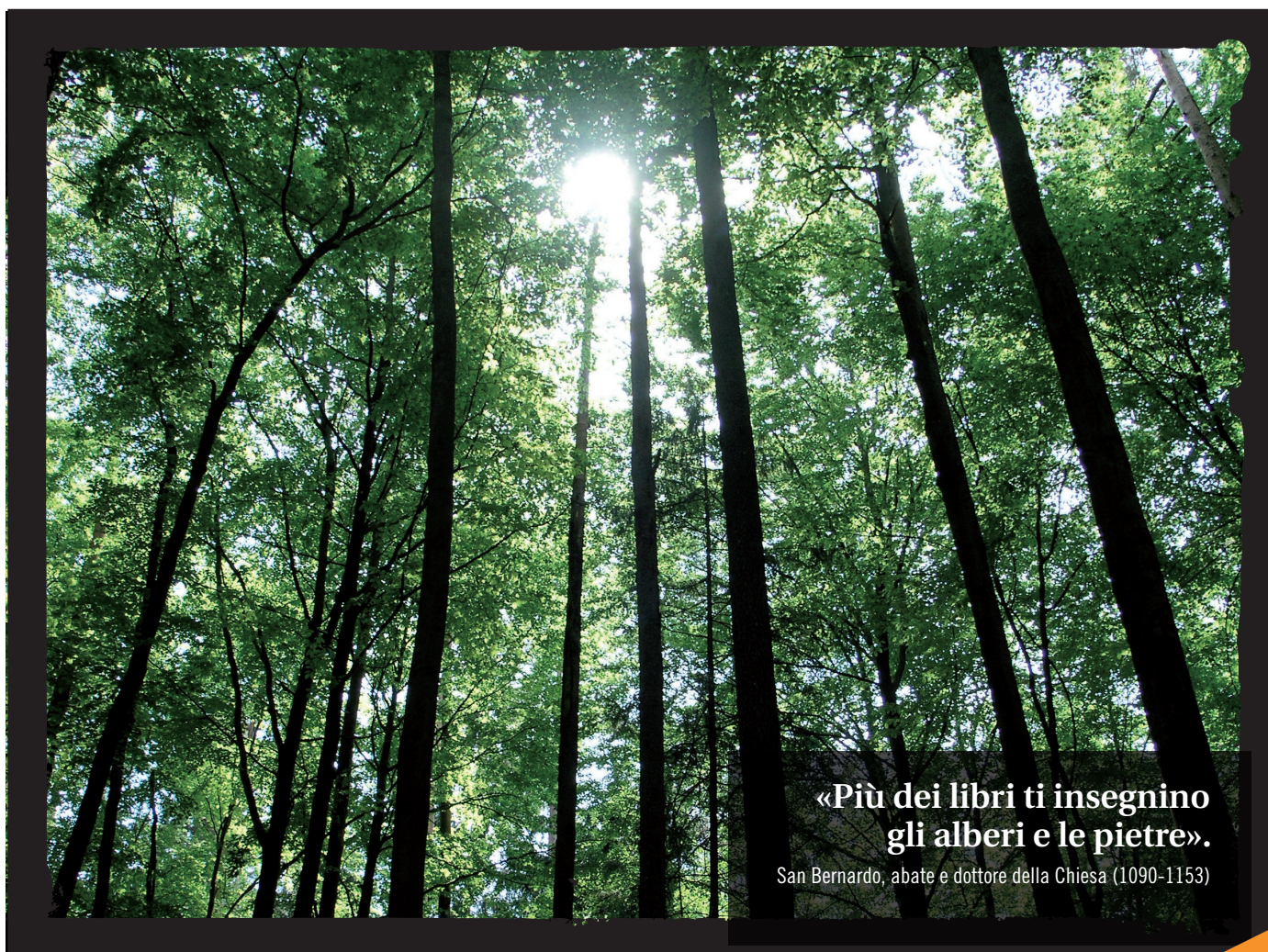
«Ogni ramo di fiori
nasconde parole a centinaia.
Oh, cerca di capire!»

Fujiwara Hirotsugu, samurai giapponese (VIII secolo)



TRACCE DI LAVORO

- Cosa «vi racconta» un ramo di fiori o l'albero di una foresta?
- Che cosa, intorno a voi, è capace di stupirvi?



«Più dei libri ti insegnino
gli alberi e le pietre».

San Bernardo, abate e dottore della Chiesa (1090-1153)



5 SVEGLIARE LA NOSTALGIA DEL MARE



PER COSTRUIRE UNA NAVE

«Se vuoi costruire una nave non chiamare la gente che procura il legno, che prepara gli attrezzi necessari, non distribuire compiti, non organizzare il lavoro.

Prima invece sveglia negli uomini la nostalgia del mare lontano e sconfinato.

Appena si sarà svegliata in loro questa sete, gli uomini si metteranno subito al lavoro per costruire la nave».

Antoine de Saint-Exupéry

Troppo spesso facciamo un mucchio di cose senza pensarci più di tanto: studiamo, ascoltiamo la musica o suoniamo, facciamo attività sportive, ci divertiamo con gli amici... Ma il fine qual è?

Per costruire una nave – ci spiega **Antoine de Saint-Exupéry** – non è fondamentale richiamare gente o darsi da fare per organizzare questo o quello... È importante «risvegliare la nostalgia del mare lontano e sconfinato».

Di solito si pensa che la nostalgia sia roba da innamorati delusi, voglia di «rimpatriate» o di raduni di «ex» per ricordare i bei tempi passati... Insomma un atteggiamento tipico di chi rinuncia al futuro senza vivere il presente, di chi sta con il cuore e con il cervello nel passato. Ma la nostalgia, così come la descrive Saint-Exupéry, è diversa dal ricordo di qualcosa che non c'è più; è un richiamo continuo a ciò che vale veramente, allo scopo stesso della nostra vita.

C'è in ognuno di noi un'attrazione forte che ci spinge a salpare verso un mistero di cui sentiamo profonda nostalgia, come narra un'antica poesia anglosassone dedicata al navigatore: «*I pensieri mi opprimono il cuore,/ mi spingono ad esplorare le profondità,/ il gioco delle onde aspre di sale,/ e il desiderio sempre mi urge alla partenza.../ Ma non sa l'uomo felice e prospero quali/ sofferenze atroci dovranno sopportare/ gli uomini che si spingono più avanti/ sulle vie del mistero*» (V secolo d.C.).

Antoine de Saint-Exupéry (1900-1944): scrittore e aviatore francese di famiglia aristocratica. La sua opera più conosciuta è *Il piccolo principe* (1945), una favola che si rivolge ai piccoli e ai grandi. È rimasto ucciso in un incidente con il suo aereo durante una missione di guerra.



TRACCE DI LAVORO

- **Laboratorio multimediale:** ascoltate l'epitaffio di George Gray. Che ne pensate?
- E voi, di che cosa avete «nostalgia»?



6 CHE COS'È «ESSENZIALE»?

Nonostante le migliori motivazioni del mondo, spesso – ce lo ripetono in continuazione – si rischia di trascurare l'essenziale. **Ma cos'è veramente essenziale nella vita?** A molti verrà sicuramente in mente il noto dialogo tra il piccolo principe e la volpe di Antoine de Saint-Exupéry, che potete ascoltare nel **Laboratorio multimediale**. Il messaggio della favola è piuttosto chiaro: certe cose non si «vedono» che con il cuore. Nella vita bisogna allenarsi ad avere una visione a 360 gradi; e per questo non basta la razionalità, ma occorre anche l'intelligenza del cuore.

SAPER GUARDARE DENTRO LE COSE

La Bibbia questo tipo di intelligenza la chiama «sapienza», cioè la **capacità di conciliare cervello e cuore, razionalità e sentimento**. In questo senso la religione aiuta le persone a guardare dentro le cose, senza fermarsi alla superficie, come capita spesso, appunto, a chi è superficiale.

Racconta Daniel Barenboim, famoso direttore d'orchestra: «Sono andato a Gaza per offrire un concerto ai palestinesi. L'orchestra era composta da vari professionisti presi da importanti orchestre. Alla fine del concerto un palestinese si è avvicinato e mi ha detto: "Noi qui a Gaza abbiamo la sensazione di essere dimenticati dal mondo. Qualcuno ogni tanto ci porta delle medicine e dei generi alimentari, ma questo si fa anche con gli animali. Lei invece con la sua musica ci ha fatto sentire umani. Grazie!". Questo è stato il più bel complimento che mi è stato fatto nella vita».¹

È L'INDIVIDUALISMO CHE INGANNA I GIOVANI

«Questo credo che sia il maggiore danno che i nostri padri ci hanno lasciato: quello di averci educati all'individualismo. È evidente che se tu educi un ragazzo a pensare solo a se stesso, faticherà poi a considerare importante costruire relazioni sociali».

Cristian Carrara (da «Urge ricambio generazionale», in *Forum nazionale dei giovani*, Citta Nuova, n. 7, 2009)

«La mente si arricchisce di ciò che riceve, il cuore di ciò che dà.»

Victor Hugo, scrittore francese (1802-1885)



TRACCE DI LAVORO

- «Sapienza» è la capacità di conciliare cervello e cuore. In quali situazioni è più difficile essere sapienti?
- Cosa considerate «essenziale» nella vostra vita ma non vi è stato dato?

¹ Episodio raccontato alla trasmissione *Che tempo che fa*, su RAI TRE, del 19 novembre 2012.



7 IMPARARE A ESSERE LIBERI

La libertà è uno dei valori fondamentali che da sempre muovono le persone. Nel profondo del proprio cuore ognuno di noi desidera essere libero: libero dal giudizio degli altri, dall'autorità degli adulti (genitori, insegnanti...), libero dalle costrizioni interiori, dalle paure, dalle dipendenze... Ingenuamente si pensa che è libero chi può fare ciò che vuole, magari anche con allegra incoscienza. Ma la libertà è una cosa più importante e seria. Scrive Octavio Paz (1914-1998), letterato messicano: «*La libertà non è una filosofia e neppure un'idea: è un movimento della coscienza che ci porta, in certi momenti, a pronunciare due monosillabi: sì e no. Nella loro brevità, istantanea come la luce del lampo, si dipinge il segno contraddittorio della natura umana*».

Libertà è quindi **saper fare delle scelte, ma insieme agli altri, non a scapito degli altri.**

Si usa dire che la libertà di ognuno di noi termina dove comincia quella dell'altro. È un modo di dire abbastanza limitato e riduttivo. Meglio affermare che **la mia libertà inizia proprio là dove inizia la tua, insieme alla tua.** Chi agisce tenendo presente questo principio non privilegia mai i propri interessi a scapito di quelli degli altri; non si lascia condizionare dall'esterno, né dal proprio gruppo, e nemmeno da quel che pensano gli altri su di lui. Vive della libertà che si è conquistato dentro di sé, con fatica e lungo esercizio (niente si improvvisa, o è facile, nella vita!), senza farsi condizionare dalle opinioni e dalle aspettative degli altri, libero anche dalle mode e dai desideri

ECCO DOVE ABBIAMO SBAGLIATO

Un gruppo di giovani detenuti del carcere di Ivrea, in un recital organizzato per Natale dal titolo *Amico mai!*, canta: «*Noi siamo quelli che per nessuna ragione, voluta, programmata, siamo finiti qui... perché noi umani ci autodistruggiamo con scelte insensate*».

E riflettendo sulle ragioni che li hanno portati in carcere, ammettono: «*Noi siamo quelli che hanno capito ormai, proprio guardando oltre il muro... l'infinito... Anche noi da bambini amavamo i supereroi: il bene che sconfigge il male... Ma dato che non siamo supereroi, le nostre fragilità hanno issato uno scudo, abbiamo preso identità contrarie ai nostri supereroi (droga, bullismo, soldi facili...) che ci hanno dato un'identità di gesso*».

Da *L'Alba*, giornale della Casa Circondariale di Ivrea, dicembre 2011.

VECCHIE E NUOVE FORME DI SCHIAVITÙ

Il fumo. Circa un adolescente su tre (dati del 2012) dichiara di fumare sigarette; in aumento il fumo tra le ragazze. Anche la percentuale di chi dichiara di «avere amici che fumano canne» è alta (37%).

L'alcol. L'abuso di alcol tra i giovani è sempre più preoccupante. «*Negli adolescenti, l'alcol è associato a numerosi incidenti stradali (prima causa di morte tra i giovani) e a numerosi comportamenti a rischio: attività sessuale precoce, assenze scolastiche ingiustificate, violenze varie. In Italia sono circa 9 milioni i soggetti con un consumo rischioso di alcol*» (Società italiana di Pediatria, 2012).

Dipendenza da cellulare e da web. Tra le nuove dipendenze c'è anche quella dai più moderni mezzi di comunicazione. Sono sempre più numerosi i giovani vittime della dipendenza dall'ultimo modello di cellulare o di tablet. Per non parlare della preoccupante *escalation* del cosiddetto «cyber-bullismo», che se la prende con quelli percepiti come «diversi».

«Libertà non è fare è "fare ciò che voglio", ma è lo spazio che ci viene offerto per scegliere la risposta più significativa nei confronti delle eventualità del destino, secondo la propria coscienza e assumendosene le responsabilità.»

Victor Frankl, psichiatra e filosofo austriaco, fondatore della logoterapia (1905-1997)

passaggeri. Questa libertà interiore è parte essenziale della nostra dignità di esseri umani. Infatti, soltanto l'uomo libero è totalmente persona.

LA DIFFICILE LIBERTÀ

«L'uomo è destinato ad essere libero. Ma non c'è nulla di più difficile che imparare la libertà. Non è vero che l'uomo ama la libertà: la ama e la odia nello stesso tempo. Quando è schiavo ama la libertà, ma quando ce l'ha non sa che farne. Viviamo in questo paradosso».

Paolo Ricca, pastore valdese
(da *Le dieci parole*, Morcelliana, Brescia
1998, p. 41)

LIBERTÀ E BIBBIA

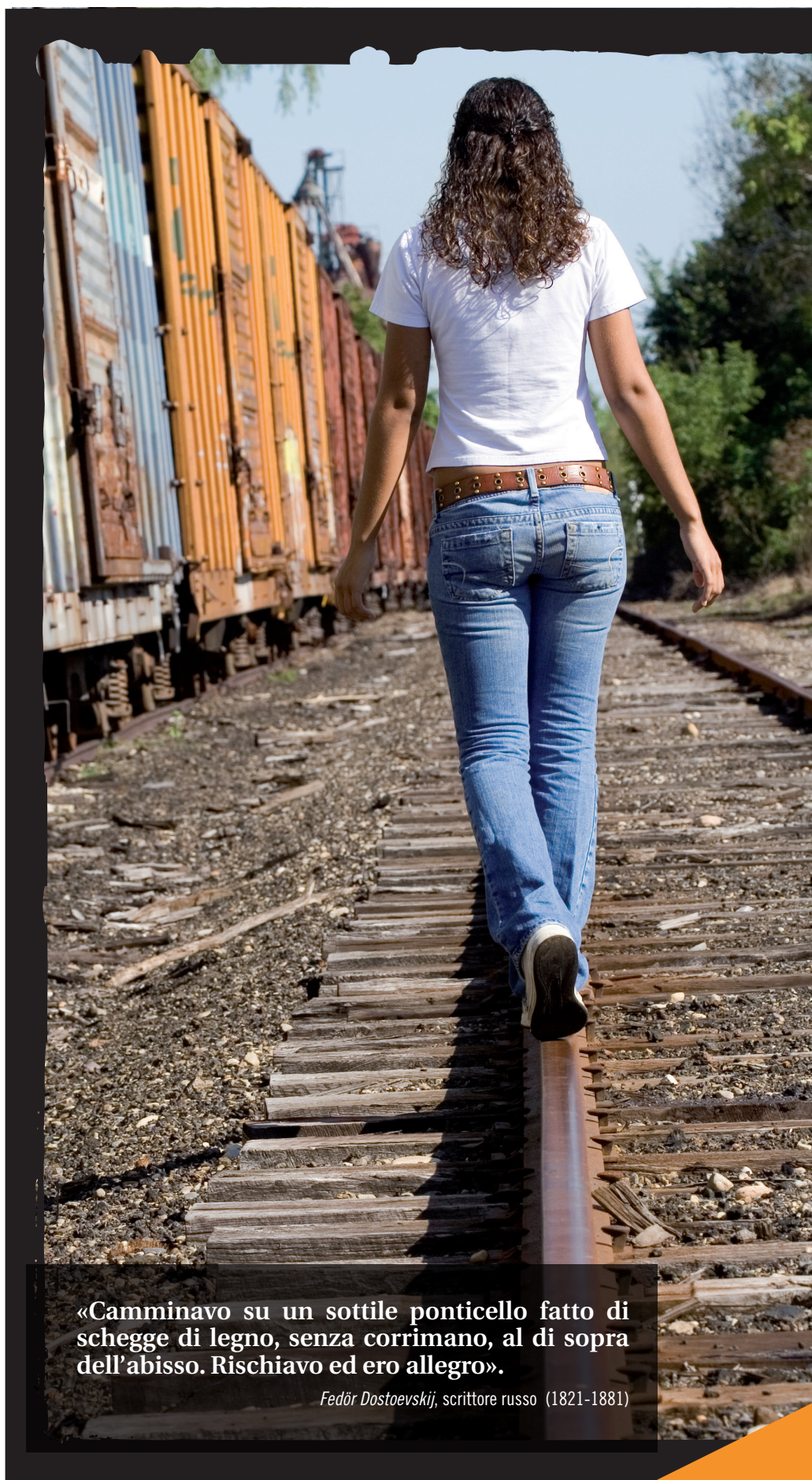
«Molti oggi collegano la parola "libertà" per esempio alla Rivoluzione francese, ma quasi mai alla religione o alla fede. Eppure "libertà" è una parola centrale nella Bibbia. "Cristo ci ha liberati per la libertà", scrive Paolo ai Galati (5,1). La redenzione attraverso Gesù Cristo viene descritta come liberazione. [...] L'esperienza di Dio ha sempre a che fare anche con l'esperienza della libertà».

Anselm Grün, scrittore benedettino
(da *Essere liberi per essere veramente se stessi*, Paoline, Milano 2009)



TRACCE DI LAVORO

- Cos'è che condiziona di più la nostra libertà? Provate a fare un breve elenco alla lavagna.



**«Camminavo su un sottile ponticello fatto di
schegge di legno, senza corrimano, al di sopra
dell'abisso. Rischiovo ed ero allegro».**

Fedör Dostoevskij, scrittore russo (1821-1881)



8 AMARE È...

Nella stessa etimologia della parola amore troviamo come completare il nostro titolo: «amore» deriva dal latino *a-mors* = «non-morte», quindi **l'amore è tutto ciò che è contrario alla morte**. «Amare», allora, è uscire da se stessi per calarsi nei problemi degli altri; sacrificare se stessi, il proprio tempo, per donarlo agli altri; dare senza aspettarsi nulla in cambio; è comprendere; è perdonare, cioè cambiare il male in bene... Potremmo continuare a lungo perché lunga è la lista di tutto ciò che non è morte. Amare, come ci insegna Gesù nella parabola del buon samaritano, è fermarsi accanto, senza «passare oltre», è trovare il tempo per chi soffre, anche se non è un amico. Insomma, l'amore ha tante facce e non riguarda solo l'amicizia, l'amore tra uomo e donna, ma comprende anche l'affetto e quell'amore che sale in alto e ingloba pure Dio e i fratelli, l'amore che i cristiani chiamano «carità».

CHE COS'È L'AMORE?

*«Non è un vestito già confezionato,
ma stoffa da tagliare, preparare e cucire [...]»
Non è una vetta conquistata,
ma scalate appassionanti e cadute dolorose.
Non è un solido ancoraggio nel porto
della felicità,
ma è un levar l'ancora,
è un viaggio in pieno mare».*

Michel Quoist, sacerdote e scrittore francese
(1921-1997)

ACCETTARE GLI SPIGOLI...

«Caro Leo, [...] i greci raccontavano che originariamente l'uomo era sferico e che Zeus per punirlo delle sue malefatte lo aveva spaccato a metà. Le due metà vagano per il mondo e si cercano. La nostalgia le spinge a cercare ancora e ancora, e quando si trovano quella sfera vuole tornare unita. Questa storia ha del vero, ma non è sufficiente. Quando le due metà si incontrano di nuovo, hanno vissuto le loro vite fino a quel momento. Non sono uguali a come si erano lasciate. I loro lembi non coincidono più. Hanno difetti, debolezze, ferite. Non basta che si incontrino di nuovo e si riconoscano. Adesso devono anche scegliersi, perché le due metà non combaciano più perfettamente, ma solo l'amore porta ad accettare gli spigoli che non combaciano e solo l'abbraccio li smussa, anche se fa male. Quel giorno, Leo, ho scoperto che le nostre metà non combaciano perfettamente e solo un abbraccio può farci combaciare. Senza la tua presenza il mondo si è svuotato. Mi manca tutto di te...».

Alessandro D'Avenia, scrittore e insegnante
(da *Bianca come il latte, rossa come il sangue*, Mondadori, Milano 2010, pp. 240-241)



Forte è l'amore

Mettimi come sigillo sul tuo cuore,
come sigillo sul tuo braccio;
perché forte come la morte è l'amore,
tenace come il regno dei morti è la passione:
le sue vampe sono vampe di fuoco,
una fiamma divina!
Le grandi acque non possono spegnere l'amore
né i fiumi travolgerlo.
Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa
in cambio dell'amore, non ne avrebbe che disprezzo.

Cantico dei Cantici 8,6-7

«L'amore funziona solo con la libertà. La libertà funziona solo con l'amore.»

Christian Bobin, scrittore e poeta francese



TRACCE DI LAVORO

- Per voi che cos'è l'amore?
- Della lettera riportata nel riquadro grigio cosa colpisce la vostra attenzione?
- **Attività:** si cerchi e si legga nella Bibbia il brano completo del Cantico dei Cantici.



9 NON BRUCIARE LE TAPPE

La fretta è una delle caratteristiche della nostra società. «Tutto e subito» è un po' lo slogan che si potrebbe leggere da molte parti, ma che soprattutto è scritto nella testa e nel cuore di tante persone, piccole e grandi. Ma si sa che la fretta è sempre una cattiva consigliera e le persone che vogliono crescere, in modo equilibrato e responsabile, non vanno dietro a certe mode. È da scocchi pensare che si possa conquistare qualcosa di duraturo in modo facile e senza fatica. Questo vale per ogni cosa: per la scuola come per l'affettività e per ogni altra realtà umana importante.

«**Costruire un dialogo tra maschio e femmina, non dev'essere affrettato e semplicistico**» scrive don Antonio Mazzi, buon conoscitore del mondo giovanile – *come forse troppi adulti ancora oggi pensano. I sentimenti sono difficili e le capacità relazionali sono ridotte al minimo da una società fatta più di burattini che di persone. Aiutiamo i giovani a crescere non in modo superficiale*».² Lavorare sui sentimenti e sui valori che ci fanno crescere in modo responsabile con noi stessi e con gli altri è un'arte non facile da apprendere, che richiede tempo e pazienza.

Non voglio passare per antiquata, ma ho l'impressione che troppi miei coetanei si atteggiino a persone vissute, giocando con i sentimenti e bruciando le tappe, più per moda che per convinzione. Frequentare amici o amiche dell'altro sesso non deve significare aver fretta di rapporti fisici, ma che si ha bisogno di conoscere il mondo bello e complesso dell'affettività e dei sentimenti, rispettando i propri tempi di crescita. Perché farsi condizionare dagli altri in cose così importanti? Anche questo è un modo per volersi bene.

Isabella, 15 anni



UN'INDIGESTIONE DI ESPERIENZE

«È un guaio oggi che i ragazzi e le ragazze ingurgitino emozioni senza lo spazio per elaborarle: è una rincorsa bulimica a rimpinzarsi di emozioni che durano frazioni di secondo, accavallandosi l'una sull'altra. Ma i ragazzi hanno possibilità cognitive e affettive ancora tutte da costruire, da mettere alla prova. È solo parlando molto con loro, raccontandosi, ragionando, che si sviluppa la riflessività. La pianta, se non la annaffi, non la concimi, cresce storta e male. Così i ragazzi: vanno accompagnati nella crescita».

Maria Teresa Pedrocco Biancardi, psicologa e psicoterapeuta



TRACCE DI LAVORO

- Nel riquadro grigio si afferma che «è un guaio ingurgitare emozioni senza elaborarle». Che ne pensate?
- A vostro parere, in quali aspetti della vita è più facile «bruciare le tappe»?

² Elogio del somaro. Don Mazzi e le domande difficili dei giovani, a cura di R. AGASSO, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007.

10 ATTIVA-MENTE



1. Coraggio

«Non bisogna solo rimpiangere,
ma saper guardare avanti
e rifarsi una nuova vita».

Anonimo

2. Umiltà e dignità

«Ho pensato a quel
povero mattone
interrato nella notte
alla base dell'edificio.
Nessuno lo vede,
ma gli altri hanno
bisogno di lui».

Ale, 13 anni

3. Sapere

«Che m'importa se un bambino
impara a usare il computer
a tre anni,
se poi non impara
la differenza fra i diritti
e i doveri?».

Moni Ovadia, artista e scrittore di origine ebraica

5. Timidezza

«Le persone, a volte, sono così vicine
da potersi toccare,
ma nessuno ha il coraggio
di allungare la mano
per paura di sfiorarsi».

Anonimo

4. Persone

«Le persone sono come
le vetrate colorate.
Brillano e scintillano
quando fuori c'è il sole,
ma al calar delle tenebre
viene rivelata la loro bellezza
solo se è accesa una luce
dall'interno».

Elisabeth Keubler-Ross, psichiatra (1921-2004)

6. Sofferenza

«In questo mondo
anche i fiori piangono...
solo gli stupidi pensano
che sia rugiada».

Anonimo

7. Fede

«Chi abita al riparo
dell'Altissimo, passerà
la notte all'ombra
dell'Onnipotente.
Io dico al Signore:
"Mio rifugio, mia fortezza,
mio Dio in cui confido"».

Salmo 91(90), 1-2

Scegli la frase che è più significativa per te e spiega il perché.

DOSSIER

LE DIMENSIONI DELL'UOMO³

Ogni essere umano, se vuole crescere «dentro» – e non solo da un punto di vista fisico – deve cercare di sviluppare le varie realtà o dimensioni che compongono la sua vita, senza trascurarne alcuna.

DIMENSIONE CORPOREA

Nell'età adolescenziale – ma non solo – **non è facile andare d'accordo con il proprio corpo**. Si vorrebbe talvolta poter acquisire vari pezzi anatomici per combinare il proprio fisico a piacere. Ma si sa che questo è un sogno che produce solo mostri e che non vale la pena coltivare. Meglio allora ricordarsi che si è in piena crescita

e tutto si stabilizzerà – forma e peso compresi – verso i venti-venticinque anni. È però importante tenere sotto controllo questo tipo di ansia, per non farla diventare una vera e propria ossessione. Purtroppo la società in cui viviamo, basata più sull'«apparire» che sull'«essere», non aiuta ad accettare se stessi e spesso accentua solo il **disagio**, come dimostra il continuo diffondersi di vari disturbi dell'alimentazione e di nevrosi. Occorre ridare al corpo la sua giusta importanza.

DIMENSIONE PSICOLOGICA

La parola «psiche» deriva dal greco e significa «mente». Con l'espressione «dimensione psicologica» si intende **la mente e tutto il mondo interiore dei sentimenti e degli impulsi**. Quindi stiamo parlando non solo dei sentimenti, ma anche di «razionalità». La razionalità non si esaurisce nella capacità di pensare o di ragionare, ma comprende anche la «capacità di volere». **Intelligenza e volontà** sono i due strumenti a servizio della persona grazie al cervello, l'organo deputato a ragionare. Osserva Gigi Avanti: «con l'intelligenza si tende al vero, con la volontà si tende al bene».

DIMENSIONE SESSUALE

Anche questa dimensione è importante e occorre imparare a viverla in modo responsabile. Innanzitutto occorre pensare alla sessualità non come distaccata o separata dall'individuo, o riducendola al possesso di



³ In questo dossier si tiene particolarmente presente G. AVANTI, *Ragazzo/Ragazza. Realtà e problemi degli adolescenti*, Paoline, Cinisello Balsamo 1996. Il lavoro, pur essendo di qualche anno fa, mette bene a fuoco l'importanza di crescere in modo armonioso ed equilibrato.



un apparato genitale, ma come **una delle caratteristiche generali che connotano la persona**. Ciò comporta che la sessualità debba essere vissuta in modo positivo, ma tenendo presente che è comunque una forza istintuale, capace anche di avere risvolti negativi. Dicendo questo non si intende equipararla a tutti gli altri istinti, come per esempio la fame e la sete, perché in questi casi il soggetto sente attrattiva per un oggetto (un panino o un bicchiere d'acqua), mentre nel caso della sessualità l'attrazione è sempre tra **due soggetti personali**, un «io» e un «tu». Insomma l'altro/a non è mai passivo. Si dice che nella sessualità ci deve essere «spontaneità» e che essa non va repressa o colpevolizzata: vero, ma per spontaneità s'intende la scelta libera e ponderata di agire, che non vuol dire comunque fare quello che si vuole, senza troppi scrupoli (quest'ultimo atteggiamento si chiama spontaneismo o capriccio emotivo). La libertà di scegliere con responsabilità è un'altra cosa.

DIMENSIONE SOCIALE

Ci sono stati anni in cui si dava molta importanza all'aspetto sociale (avrete sentito parlare certamente del «mitico» '68); in altre epoche lo si è fatto un po' meno, ma la dimensione sociale è comunque essenziale. Alla base della socialità ci sono prima di tutto gli altri, iniziando dalla famiglia, dalla scuola, dagli amici... Con l'«altro da noi» dobbiamo imparare a rapportarci, a convivere nei momenti di serenità, come anche a gestire gli inevitabili

conflitti. I problemi nascono quando questo confronto (anche conflittuale) non esiste o quando qualcuno di noi si ostina a rimanere chiuso nel proprio guscio, giustificandosi col dire che non fa male a nessuno. Non è sufficiente non fare del male, **occorre relazionarsi con gli altri e favorire il ben-essere comune**.

DIMENSIONE CULTURALE

Per cultura non si intendono le conoscenze e le competenze di una persona, ma **tutto ciò che alimenta e nutre la vita personale e sociale**, in particolare la **visione della vita**. In questo senso la cultura abbraccia l'esistenza stessa della persona, le sue scelte, i criteri che la animano. In una «cultura» come quella odierna, in cui tutto è centrato sul «singolo» e che pertanto sfocia spesso in un individualismo esasperato, è difficile educarsi a una cultura responsabile e attenta agli altri.

DIMENSIONE MORALE

La dimensione morale o etica, con le «norme» e le «leggi», è alla base del comportamento individuale e sociale. Si tratta di quei principi, presenti in ognuno di noi e che chiamiamo «coscienza», e anche di quelle leggi scritte dagli uomini (codici) che regolano la vita comune e la convivenza. La conquista della libertà umana – sottolinea Gigi Avanti – coincide con l'osservanza intelligente delle leggi morali.





Ogni persona, come abbiamo già detto, è composta essenzialmente di intelligenza e di volontà; e la natura della volontà è quella di tendere al bene. La **regola d'oro**, sintetizzata da Gesù, può essere per tutti un valido riferimento morale: «*Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro*» (Matteo 7,12).

DIMENSIONE PROFESSIONALE

Riflettere sulla professione o sul mestiere futuro potrebbe sembrare una «dimensione» lontana e poco piacevole, ma affinare gli strumenti dell'intelligenza, della volontà, della capacità organizzativa, dell'industriosità – osserva ancora Avanti rivolgendosi ai giovani – aiuterà ad essere allenati per qualunque lavoro capiterà di svolgere. Non sempre infatti si potrà scegliere il lavoro sognato e, anche quando fosse così, non sempre saranno «rose e fiori».

Chiediamoci dunque: cosa s'intende per **professionalità**? Ciascuno di voi sarà un vero professionista, un valido impiegato, un bravo lavoratore di domani, se oggi tenderà ad essere un vero, bravo e valido studente.

E non è nemmeno il caso di fare una netta distinzione tra **lavoro manuale** e **lavoro intellettuale**, così come i vari tipi di scuola che si frequentano. La testa e il cervello vanno usati in qualsiasi lavoro, come in qualsiasi scuola. La differenza è sempre nella qualità e nel modo di vivere sia il lavoro sia la scuola.

«Per la rana in fondo
al pozzo il cielo
non è grande.»

Proverbio cinese

DIMENSIONE POLITICA

In una società malata di individualismo e in cui l'interesse personale è messo al primo posto, la dimensione politica rischia di essere, tra tutte, quella più trascurata. Eppure «politica» (che deriva dal termine greco che significa «città») è una parola importante che ci fa essere «cittadini», cioè spinge a interessarsi al buon andamento della comunità civile e al rispetto dei **diritti** e **doveri** di tutti.

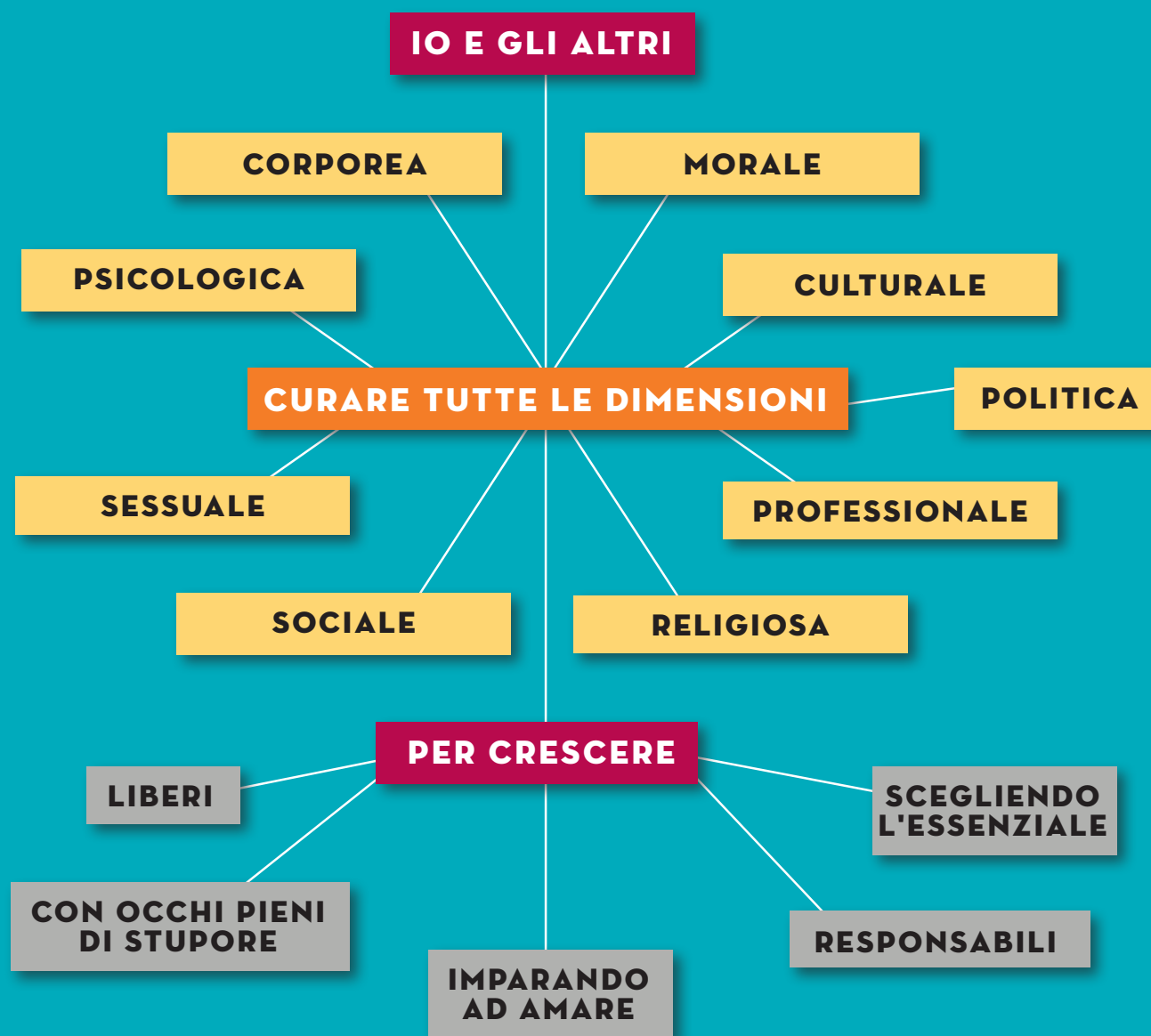
Curare la dimensione politica vuol dire partecipare attivamente alla vita della «città» in modo responsabile, senza lasciarla in mano alle persone indegne e agli approfittatori. Anche la scuola ha le sue responsabilità quando trascura l'«educazione civica».

DIMENSIONE RELIGIOSA

«Religione» (dal latino *religio*) significa «legame», «relazione» tra l'uomo e «Qualcosa» o «Qualcuno» di superiore. Chi accetta questa dimensione, ammette che l'essere umano non è solo corpo e materia, ma anche spirito. Le religioni, pur essendo molto diverse tra loro, testimoniano tutte la presenza di questa **realtà superiore all'essere umano**, invitando a credere in una «salvezza» o forma di vita che va «oltre» l'esperienza materiale. A volte però le religioni dimenticano i loro principi positivi, diventando causa di conflitti e violenze. Purtroppo questo è l'aspetto di «peccato» e di «miseri» presente in ogni struttura e organizzazione umana.

Molto vicina alla dimensione religiosa, anche se non identificabile con essa, è la **dimensione spirituale** (che non necessariamente ammette la fede in Qualcuno o Qualcosa più grande dell'uomo), ma che comunque dà molta importanza all'interiorità e allo spirito.

A COLPO D'OCCHIO



SINTESI

La capacità di «ascoltare» è una delle virtù più importanti della vita perché ci aiuta a trovare l'equilibrio tra il nostro «io» e le esigenze di andare incontro agli «altri», favorendo una crescita (nella mente, nel corpo e nello spirito) matura e responsabile. L'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) vuole essere prima di tutto un «laboratorio di umanità»: un invito ad «andare oltre» se stessi e gli stretti confini dei propri orizzonti.

OFFICINA DELLE IDEE

TEMA 2 | IO E GLI ALTRI



PROPOSTE MULTIDISCIPLINARI

Attività pluridisciplinari, eventualmente con il sussidio del Laboratorio multimediale, possono essere svolte su diversi punti affrontati nel Tema. Ecco alcuni suggerimenti:

- **Il Dizionario della mia vita:** le parole importanti da mettere alla base della propria vita. Ognuno è libero di sviluppare l'argomento come vuole, anche nella forma (può essere un lavoro cartaceo, multimediale, fotografico ecc.). Suggestire di non limitarsi alle solite parole (amicizia, famiglia, amore).
- **Libertà è...:** invitare a sviluppare liberamente il tema della libertà con un lavoro individuale, di gruppo o di classe, utilizzando il metodo del brainstorming.



INTERNET

- <http://www.giovanisi.it/>: progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.
- <http://www.gioinvolto.it/>: volontariato giovanile.
- <http://www.wep-italia.org/fare-volontariato?gclid=CNebsiYobsCFYza3goddwsAIA>: sito che organizza esperienze di volontariato all'estero.
- <http://www2.azionecattolica.it/>: sito dei giovani di Azione Cattolica.
- <http://www.oratori.org/>: a cura del Forum oratori italiani.



CINEMA

Titolo: **Quasi amici**

Regista: O. Nakache – E. Toledano

Anno: Francia 2011

Durata: 112'

Trama: Ispirato a una storia vera, racconta l'incontro tra due persone apparentemente molto diverse tra loro. Dopo un incidente di parapendio che lo ha reso paraplegico, il ricco aristocratico Philippe assume Driss, un ragazzo di periferia appena uscito di prigione, come badante personale. Per tutti è la persona meno adatta per questo incarico, ma tra i due si instaura un buon rapporto e diventano appunto «quasi amici». Un film contro i pregiudizi e i luoghi comuni.

Trailer: www.comingsoon.it/Film/Scheda/Video/?key=48864-7973.



LIBRI

- ROJAS E., *Amici. Addio alla solitudine*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010: un aiuto specialistico per costruire amicizie profonde e vere.
- ANDREOLI V., *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli, Milano 2008: una riflessione «controcorrente» di un noto psichiatra a favore della fragilità e della debolezza, al posto della forza e del potere.
- GUERRESCHI C., *New addictions. Le nuove dipendenze*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005: alcune delle più diffuse dipendenze (internet, cellulari, giochi...) con suggerimento di percorsi terapeutici.



RIFLESSIONI A 360°

Un titolo per questa storia...

«Ogni giorno un uccello trovava requie sui rami di un albero solitario in mezzo a una pianura desertica. Un giorno capitò un tremendo temporale che con i suoi fulmini incenerì quell'albero. L'uccello fu costretto a volare a lungo. Alla fine, spassato, giunse in una foresta di alberi carichi di frutti». (Fonte non specificata)

- **Per il dibattito:** Quale potrebbe essere un titolo adatto?